
Diocesi: Siracusa, domani la Pasqua degli operatori del turismo

Dopo la prima esperienza vissuta lo scorso anno, in forma ridotta per le limitazioni dovute alla pandemia, anche quest'anno l'Ufficio diocesano per la pastorale del tempo libero, turismo e sport di Siracusa promuove la Pasqua degli operatori del turismo. "Sara? un modo per prepararci insieme alle prossime festività pasquali - spiega don Helenio Schettini, direttore dell'Ufficio diocesano -. Presiederà? la celebrazione eucaristica il nostro arcivescovo, mons. Francesco Lomanto, che ci accoglierà? nella chiesa cattedrale venerdì 8 alle 11". "Come comunità? credente - ha detto mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa - possiamo dare il nostro contributo a questa nostra società desiderosa di rinascere. Lo possiamo dare testimoniando che l'unico tesoro che non è destinato a perire e che va comunicato alle generazioni future è? l'amore, che deriva dalla fede nel Risorto, organizzando già? da oggi la speranza, perché? attraverso le tante forme di ospitalità? e di turismo le persone possano trovare luoghi di guarigione". L'Ufficio per la pastorale del turismo ha promosso, in collaborazione con la sezione Musica sacra dell'Ufficio liturgico diocesano e l'Ufficio beni culturali ed edilizia di culto, anche quattro incontri tra preghiera, arte e concerti d'organo tra aprile e maggio dal titolo "Esulti il coro degli angeli". Primo appuntamento "Ecce panis angelorum", domenica 24 aprile, alle 20, in cattedrale con il maestro Giulio Mirto. Il concerto è realizzato in collaborazione con la società Kairos. Si prosegue domenica 8 maggio con "Sei Vergine fatta Chiesa", concerto con il maestro Giulio Mirto alla chiesa del Carmine a Floridia. Domenica 22 maggio, sempre alle ore 20, "Surrexit Christus spes mea": concerto di inaugurazione dell'organo con il maestro Diego Cannizzaro alla chiesa della Maddalena a Buccheri e presentazione dei lavori eseguiti dalla ditta Arte organaria di A&A Bovelacci. Infine domenica 29 maggio, alle 20, nella chiesa Madre di Sortino "Mi chiameranno beata" con il maestro Giuseppe Intogna.

Filippo Passantino